

BRESCIA E BERGAMO

CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2023

A cura di: Matteo Gheza

Il 20 gennaio 2023 si è tenuta la cerimonia inaugurale di “*Bergamo e Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023*”, in contemporanea al Teatro Grande di Brescia e al Teatro Donizetti di Bergamo, alla presenza, rispettivamente, del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del Ministro della Cultura Sangiuliano.

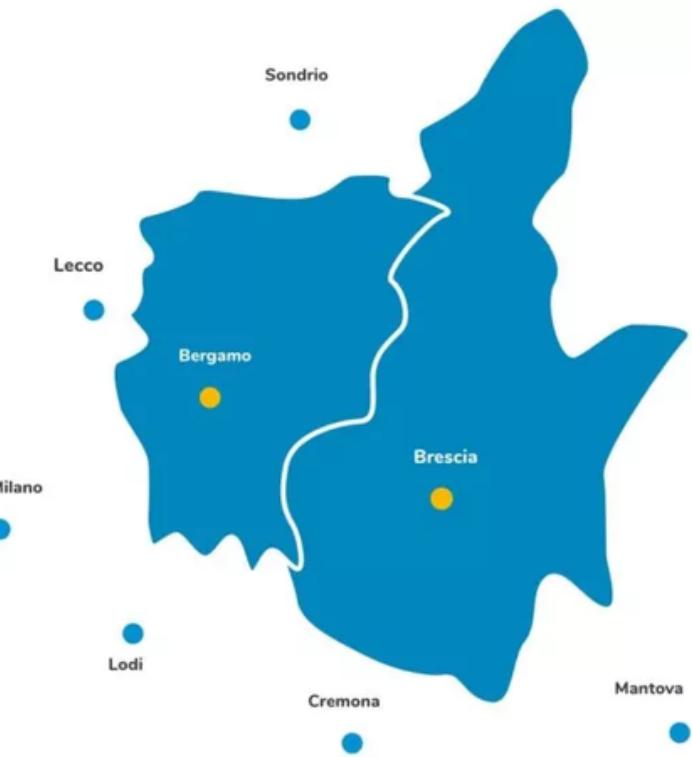


**BERGAMO
BRESCIA**
Capitale Italiana
della Cultura

Come tutti possono ricordare, l'idea di proporre queste due nostre città come “Capitale della cultura” risale al triste periodo della pandemia, per “*ridare speranza ad un territorio duramente colpito e dimostrare la capacità di resilienza e riscatto dei suoi abitanti*”.

L'utilizzo del termine singolare “capitale” non è casuale, ma intenzionale: lo spiega il sito ufficiale dell'evento, nel quale si sottolinea come “...per la prima volta, da quando il titolo Capitale Italiana della Cultura è stato

istituito nel 2014, due città, unite nella volontà di «*Crescere Insieme*», danno vita a una sola Capitale”.



Il tema scelto quale filo conduttore del progetto è “*La città illuminata*”, chiaramente spiegato nelle parole di apertura del sito: “*Bergamo e Brescia unite in una sola Capitale disegnano il profilo della “città illuminata”. Dalla “città-faro”, che si pone come punto di riferimento, alla “città-dinamo”, capace di trasformare la propria operosità in energia positiva*”.

Il motto del progetto parla chiaro e si rivolge a tutti, soprattutto ai giovani:

“Esci dalla bolla! Scopri la città che non ti aspetti.”. Il tema è stato ripreso in un primo video promozionale diffuso via social, successivamente ritirato a causa di numerose critiche. Questo è stato in seguito sostituito da un secondo video più coinvolgente:

Il programma di eventi, rassegne, iniziative è vastissimo. Spazia da visite a musei e mostre, a concerti, incontri, convegni, spettacoli. L'elenco, ricchissimo ed in continuo aggiornamento, è consultabile sul sito ufficiale: <https://bergamobrescia2023.it/>



A sostegno dell'iniziativa, Regione Lombardia e l'associazione Abbonamento Musei hanno presentato un'edizione speciale di *“Abbonamento Musei Lombardia”* per il 2023, pensata appositamente per Bergamo Brescia Capitale della Cultura.



L'abbonamento consiste in una tessera unica, che vale 365 giorni dal momento dell'acquisto, con la quale gli utenti possono fruire, ogni volta che lo desiderano, di un circuito di 480 realtà culturali e artistiche suddivise tra Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta, comprendente collezioni, mostre, musei, ville, palazzi storici, parchi, giardini, monumenti e visite guidate cui gli abbonati possono accedere gratuitamente.

L'abbonamento, disponibile in diverse tipologie per età e regioni di visita, è acquistabile direttamente online o in uno dei punti vendita presenti sul territorio (a Bs, presso il Museo di S.Giulia in Via Musei 81/b, e a Bg, alla Pinacoteca dell'Accademia di Carrara, Piazza Carrara, e al Museo Donzettiano, Via Arena 9).



I prezzi dell'abbonamento per l'offerta di Lombardia e Valle d'Aosta congiunte per l'anno 2023 spaziano dai 35 euro per i maggiori di 65 anni, a 45 euro per gli utenti di età compresa tra 65 e 26 anni, sino alla tariffa YOUNG pari a 30 euro, per età compresa tra 15 e 26 anni. Esiste un'ulteriore tariffa di 20 euro per i minori di anni 14.

Per maggiori informazioni, si invita a consultare direttamente il sito <https://abbonamentomusei.it/abbonati/acquista/>

SMART CITIES: WHAT DIRECTION IS THE FUTURE HEADED?

A cura di: Aiman Mudasar

How do you think we will live in the future? Who knows... Maybe teleportation will exist and distance will no longer be a problem; We will have no complaints about late delivery because there will be drones; in supermarkets everything will be automatic, there will be robots that help us in daily work; there will be no more highways because we will use flying cars or we could even go to Mars whenever we want as if it were a normal thing.

In any case, the future starts today and for once it looks bright; the birth of smart cities is only one example. Smart cities have an extremely specific purpose: to improve the quality of life of the people who live there, ensuring environmental, economic, and social sustainability.



The founding element is technology, in all its expressions, from the use of innovative tools to data analysis software environment too, but environmental sustainability is not only the efficiency of the transport system, but concerns every aspect of urban life: architectural solutions and buildings designed in an environmentally friendly way, extensive use of renewable energy sources and devices equipped with artificial intelligence. Technology, is essential for the careful management of resources and search for high-tech.

One of the most sustainable and innovative ideas is the invention of the so-called "HUNTING POLLUTION" these are massive works of art painted on the walls of buildings with anti-smog paint formulated by the Italian artist Federico Massa. He is the artist who used AIRLITE technology, an ecological paint that cleans the air. An example of this artistic work can be found in Italy: the first eco-mural in the world was created in Rome and it is the greatest of Europe! It is a new green lung for the capital: 1000 square meters of amazing art able to clean the air like a forest of 30 trees.

You might certainly feel you have woken up in the next century in one of the most famous smart cities in the world,

Singapore: a Southeast Asian island and city state at the southern tip of the Malay Peninsula, with a population of 5.686 million people. Since 2019, the city has been considered the world's smartest city because it works to "enhance the benefits and diminish the shortcomings of urbanization for its citizens."



With 80% of its residents living in public housing, the country offers an extremely sleek system of public transportation called the Mass Rapid Transit. This is an underground system of transportation that reaches all over Singapore, and the concealed system of transportation creates an emphasis on public spaces. The urban organization of Singapore intends its residents to enjoy an ample number of public spaces, and urban forestry making the city very sustainable and green.

If you ever happen to take a trip to Singapore in addition to the fascinating historical monuments and natural parks do not miss the interactive museums that give you the feeling of being in a science fiction movie offering a lot of multimedia content. Another attraction is the "Supertree Grove". The amazing

thing is that these giants 25 to 50 meters high are incredibly non-polluting works of art! Indeed, their foliage is characterized by photovoltaic panels, and ventilation ducts capable of creating energy for lighting and giving extraordinary games of light and music during the night.



I must say that I am optimistic. I can't wait to see what the future holds for us. In my opinion if we all have the same goal, we can do everything to make our planet a better place for future generations too; investing capital adequately and using human intelligence not for destructive purposes, but for solutions that do not put at risk the only HOME we have. Well, with smart cities the future is already here!



PROGETTI SCOLASTICI DI GENNAIO

A cura di: **Lorenzo Anastasi e Diego Zattini**

PROGETTO “DALLE GARE ALLA STRADA”

“Dalle gare alla strada” è un progetto sulla sicurezza stradale promosso dal nostro istituto per sensibilizzare gli studenti sui pericoli che spesso si corrono sulla strada.

L'incontro, della durata totale di due ore, si è svolto givedì 26 gennaio prima in Aula Magna e poi all'esterno nell'area dell'Istituto Alberghiero dove ha avuto luogo una dimostrazione di estricazione di una persona da un'autovettura.

Questa iniziativa è stata promossa dall'UST in collaborazione con l'Aci di Brescia. Durante l'incontro sono intervenuti anche rappresentanti della Polizia Stradale che hanno illustrato i pericoli derivanti da una guida irresponsabile.



Immagini dell'incontro “Dalle gare alla strada”

INIZIATIVA COOPERATIVA AZZURRA

La scuola con la partecipazione della Cooperativa Azzurra ha dato vita ad un interessante progetto che consiste nella realizzazione di una serie di murales nel laboratorio 1 di informatica situato nell'ala ragioneria. Ragazzi ed educatori hanno dato dimostrazione delle loro doti artistiche abbellendo lo spazio laboratoriale con immagini che rimandano al mondo della tecnologia e dell'informatica.



Educatori e ragazzi al lavoro

PRESENTAZIONE DEL LIBRO: TERESIO OLIVELLI, RIBELLE PER AMORE

L'incontro è stato organizzato in collaborazione con l'ANPI, la FIVL-Fiamme Verdi, il gruppo Alpini,

l'Associazione nazionale ex internati, le parrocchie cittadine. Uscito da poco in nuova ristampa, il libro di Anselmo Palini ha avuto prestigiose recensioni su quotidiani e riviste a diffusione nazionale, come il "Corriere della Sera". Teresio Olivelli era inizialmente nel cuore del fascismo, cui ha fatto seguito la scelta di arruolarsi volontario per combattere sul fronte russo.

Per approfondimenti:

RIBELLI PER AMORE – OP's Time
(<https://opstime.it/2022/05/06/ribelli-per-amore/>).

L'Olivelli che torna dalla Russia non è più quello che era partito, una volta ritornato in patria, partecipa alla Resistenza contro il nazifascismo, diventando "ribelle per amore" con le Fiamme Verdi, le formazioni partigiane cattoliche diffuse soprattutto in Lombardia. Muore a soli 29 anni nel lager di Hersbruck a causa delle percosse subite.



Questo libro intende offrire un contributo per far conoscere, nella sua completezza e complessità, una persona che ha concluso la propria vita con la totale offerta di sé nel famigerato lager tedesco di Hersbruck.

PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO (BIENNIO)

L' Ispettore Superiore della Polizia Postale Alberto Colosio ha tenuto un incontro in Aula Magna sul delicato argomento del bullismo e del cyberbullismo.

Durante l'incontro è stato anche proiettato un video in cui emergono le problematiche legate al fenomeno: azioni prepotenti, violente e intimidatorie, comportamenti di esclusione sociale, perpetrati intenzionalmente e ripetutamente su una vittima online. La ragazza protagonista e vittima deciderà alla fine di togliersi la vita.



Immagine dell'incontro in Aula Magna

UN'OPERA D'ARTE E DI RICICLO IN 5^A LICEO

A cura di: 5A LICEO



La pila di lattine di Coca Cola può sembrare solo un ammasso di rifiuti, ma se guardiamo più da vicino, possiamo vedere che rappresenta molto di più. Questa pila può essere vista come un'opera d'arte che sottolinea il consumismo nella società moderna.

Le lattine di coca-cola sono diventate un simbolo della globalizzazione e della diffusione della cultura pop. Per questo nel nostro progetto le lattine creano un'immagine visivamente suggestiva e potente.

La torre ci ricorda l'enorme quantità di rifiuti che produciamo quotidianamente e l'impatto che questi hanno sull'ambiente. Ci fa riflettere sul fatto che, nonostante la nostra capacità di creare oggetti in quantità illimitata, siamo anche responsabili della loro gestione e della loro eliminazione.

Per questo attraverso la nostra forma d'arte non solo vogliamo dare una nuova vita alle lattine, riciclandole, ma vogliamo anche sensibilizzare sul consumo in maniera eccessiva di questa bevanda.

Vorremo anche che ognuno di voi collabori aiutandoci a raccogliere più lattine di coca-cola possibili per fare crescere la nostra creazione; chiediamo a chiunque consumi lattine di coca-cola delle macchinette di portarle nella classe 5A liceo.



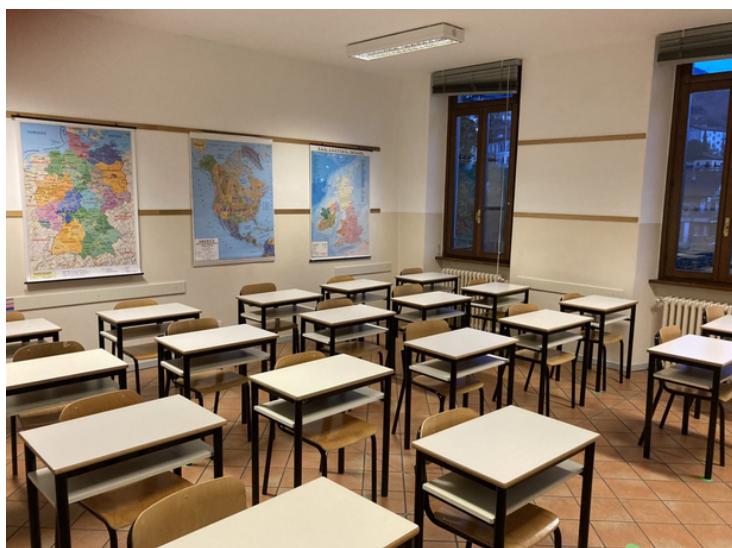
Andy Warhol "4 lattine di Coca Cola"

COME CAMBIA IL RAPPORTO TRA INSEGNANTI ED ALUNNI DURANTE IL PERCORSO SCOLASTICO

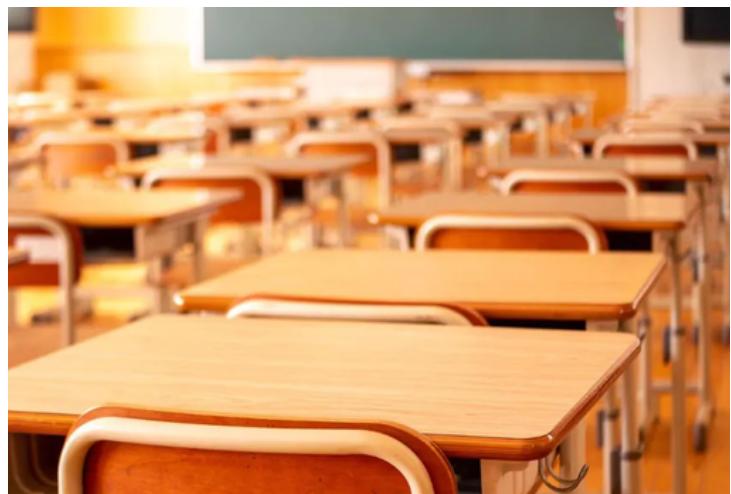
A cura di: Pietro Bontempi

Sono Pietro Bontempi e quest'anno frequento la classe quinta. In questo articolo voglio parlarvi della mia esperienza alla superiori, in particolare di come il rapporto con gli insegnanti è cambiato nel tempo.

Spero che questo articolo vi possa essere utile per farvi capire cosa vi potete aspettare andando avanti con il vostro percorso scolastico; se siete studenti del primo anno non temete, avete molto davanti a voi, ma almeno la maturità è ancora lontana!



Il rapporto tra scuola e alunni cambia notevolmente tra la prima e la quinta superiore. All'inizio del percorso scolastico, voi ragazzi, anche se già maturi sarete considerati come ancora molto giovani e sarete costantemente accompagnati e controllati dagli insegnanti. In questo periodo vi saranno ispezionati i quaderni, avrete poca



autonomia e le lezioni saranno quasi sempre frontali: di rado capiterà di costruire o progettare qualcosa insieme ai professori in un contesto di apprendimento reciproco.

Con il passare del tempo, in particolare alla fine della scuola dell'obbligo, dopo la terza superiore, la considerazione degli insegnanti nei confronti degli alunni maturerà, vi sarà riconosciuta una maggiore indipendenza e il rapporto con gli insegnanti sarà più informale e amichevole. Gli insegnanti non saranno più solo figure autorevoli



da rispettare, ma diventeranno anche mentori e consiglieri. In questo momento vi sentirete maggiormente a vostro agio e quindi chiedere aiuto o supporto sarà più facile, anche il dialogo tra la classe e l'insegnante ne risentirà in modo positivo: se sarete in grado di gestire con saggezza la vostra appena trovata indipendenza, sarà possibile anche convincere gli insegnanti a spostare verifiche o rispiegare argomenti.



In questo nuovo contesto non aspettatevi però solo diritti, ci saranno anche nuovi doveri: gli insegnanti si aspettano che gli studenti prendano l'iniziativa e si assumano la responsabilità del loro apprendimento; i compiti a casa non vengono più controllati, è quindi in capo a voi l'accortezza di svolgerli.

Io ho sempre apprezzato questa fiducia da parte degli insegnanti nei miei confronti, questa mi ha permesso di maturare una coscienza da adulto. Essere relativamente libero nello studio pur ovviamente seguendo il programma scolastico mi ha fatto vivere degli anni scolastici piacevoli; il rapporto quasi amicale che si è instaurato con gli insegnanti è stato di grande aiuto nel migliorare la comunicazione e creare un ambiente favorevole all'apprendimento.



La scelta di mettere la responsabilità nelle mani degli studenti non è casuale; la scuola vuole prepararvi per quando completerete il percorso scolastico e andrete a vivere nel mondo del lavoro, lì ogni risultato sarà frutto delle vostre azioni e la responsabilità esclusivamente in capo a voi.

Posso concludere ritenendomi soddisfatto di quello che è stato, e ancora sarà per qualche mese, il rapporto che si è costruito tra me, i miei compagni di classe e gli insegnanti; spero che anche tutti i nuovi studenti possano vivere un'esperienza piacevole come è stata per me.



LA SORPRESA CREMONESE: DA ULTIMA IN CAMPIONATO ALLA SEMIFINALE DI COPPA ITALIA

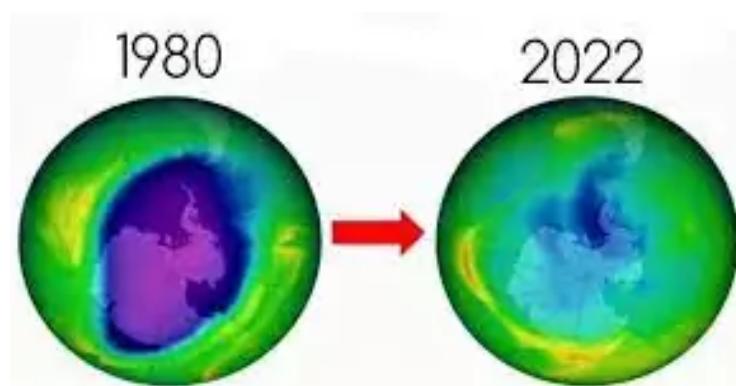
A cura di: Federico Falzoni

I quarti di finale di Coppa Italia 2023 si sono conclusi giovedì 2 febbraio con la vittoria della Juve, che ha battuto la Lazio 1 a 0, con il goal di Bremer, il difensore centrale. Le altre squadre che lotteranno per il titolo sono l'Inter, che ha eliminato l'Atalanta battendola per 1 a 0; la Fiorentina, che ha vinto contro il Torino per 2 a 1, in una partita sofferta soprattutto nei minuti finali a causa del goal del Torino, giunto al minuto 93'; e la sorprendente Cremonese, che dopo 36 anni accede ad una semifinale di Coppa Italia. La squadra lombarda ha eliminato la Roma di Josè Mourinho dopo aver sferrato un colpo fatale al Napoli, la squadra più in forma del momento, che ha perso una sola partita in tutta la stagione, quella contro l'Inter, giocandosi il pass per la finale contro la Fiorentina, che si disputerà mercoledì 5 aprile alle 20.30. C'è da dire che questa rimonta cremonese era del tutto inaspettata, soprattutto perché in campionato è l'ultima in classifica, con soli 8 punti. La squadra non accedeva alla semifinale di Coppa Italia dalla stagione 1986-1987: le sue vittorie sono una doccia fredda per il Napoli, capolista della serie A Tim, e la Roma, terza in campionato. Contro il Napoli i grigorossi sono partiti subito forti, segnando il goal del vantaggio al 18' minuto con il centrocampista svizzero Charles Pickel. Il pareggio del Napoli al 33' con Juan Jesus riapre la partita e

dopo soli tre minuti Giovanni Simeone porta in vantaggio il Napoli illudendo la squadra di avere in pugno la vittoria. Ma la Cremonese non si arrende e nei minuti finali colpisce ancora e segna il pareggio ad opera dell'attaccante Afena-Gyan. La partita si conclude ai rigori con la vittoria della Cremonese che, sotto un cielo di burrasca, segna 5 rigori e si aggiudica il pass per i quarti di finale. I quarti vedranno sfidarsi la Cremonese e la Roma, in un match dai risvolti inaspettati: la Cremonese parte subito in vantaggio, con un rigore a suo favore segnato al 28' dal bomber nigeriano Cyriel Dessers; al 49' raddoppia per l'autogol del terzino della Roma Mehmet Celik; Roma che riesce a trovare il goal solo al 94', ormai troppo tardi per sperare in una rimonta. La Cremonese di Davide Ballardini, da poco alla guida della squadra, riesce così ad accedere alla semifinale contro la Fiorentina e può sperare di arrivare addirittura in finale. L'incredibile sarebbe se vincesse la Coppa Italia, perché questo le permetterebbe di accedere di diritto alla UEFA Europa League, e sarebbe ancora più sorprendente che una squadra, che al momento rischia di tornare in serie B, si ritrovi a giocare in una coppa europea. Ma questa non è ancora storia.

IL BUCO NELL' OZONO SI STA CHIUDENDO

A cura di: Tommaso Bertoletti e Michele Morandini



Dopo le tante cattive notizie sul clima che sentiamo tutti i giorni finalmente una buona notizia!

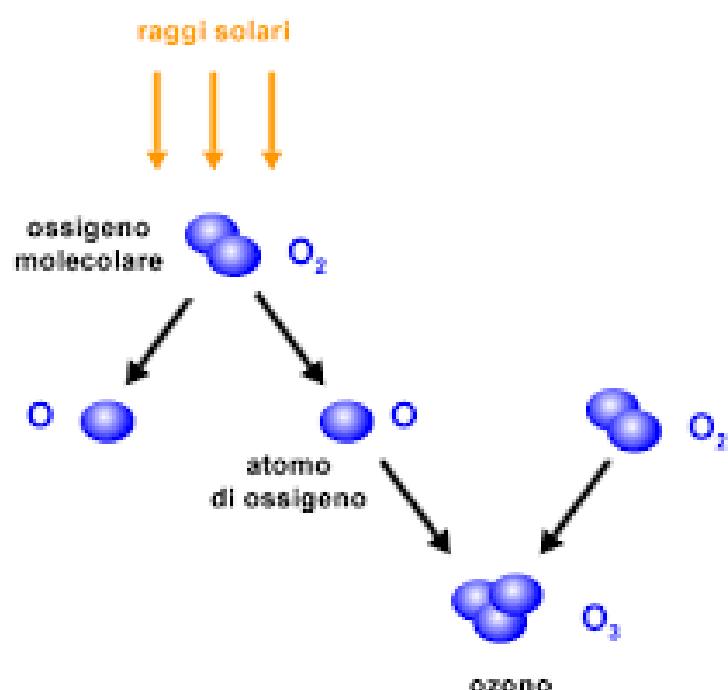
Come avrai già intuito dal titolo la notizia riguarda il buco nell'ozono, ma esattamente di che cosa si tratta?

Dobbiamo sapere che la Terra nella sua atmosfera ha parecchi gas, l'ozono è un gas presente naturalmente e si forma spontaneamente quando una molecola di ossigeno (formata da due atomi di ossigeno) si scontra con una radiazione

ultravioletta e si rompe di due atomi di ossigeno separati che poi possono interagire con un'altra molecola di ossigeno ancora intatta andando a formare una molecola di ozono che di fatti è formata da tre atomi di ossigeno.

L'ozono è fondamentale per la vita sulla Terra poiché protegge dalle radiazioni ultraviolette che in grandi quantità portano allo sviluppo di tumori.

Il buco in questo stato protettivo si è formato dalla metà del '900 andando progressivamente a peggiorare. Questo danno è stato causato principalmente dal rilascio di clorofluorocarburi contenuti negli impianti di refrigerazione e nelle bombolette spray ma grazie a provvedimenti presi dai vari stati (quali ad esempio l'accordo di Montreal, 1989) che hanno ridotto significativamente la produzione di clorofluorocarburi. Si è calcolato che tra circa 50 anni il buco nell'ozono si chiuderà completamente. Questa notizia è importantissima e dimostra che gli sforzi dei vari stati e della gente possono veramente risolvere le crisi ambientali.



Questa immagine può aiutare a capire meglio la formazione dell'ozono

MARTIN LUTERO, FIGURA CONTROVERSA

A cura di: Alice Baisini e Alessandra Franzelli



Martin Lutero è ricordato come una delle figure religiose più famose nella storia, considerato fondatore del Protestantismo dopo la pubblicazione delle sue "95 tesi".

Ci sono però lati meno conosciuti di questo personaggio, pieni d'odio e oscurità.

Lutero scrisse un trattato nel 1543, poco conosciuto al pubblico, intitolato "Gli Ebrei e le Loro Bugie", un documento di circa 65mila parole dove attacca perpetuamente gli ebrei.

Le conseguenze di questo trattato furono di lunga veduta, estese fino al giorno d'oggi, siccome ciò che scrisse venne riportato ed usato per la propaganda

neo-nazista e sulle campagne pubblicitarie di gruppi anti-semiti. Durante l'Olocausto fu Hitler stesso a nominare, nel suo libro *Mein Kampf*, Lutero come uno dei più grandi riformisti della storia, quotandolo pure un paio di volte nei suoi discorsi pubblici; i nazisti valorizzarono molto Lutero al punto che la cosiddetta "notte dei cristalli" fu voluta proprio nel giorno del suo compleanno, il 10 Novembre.

L'opinione di Lutero sugli ebrei cambiò nel corso della sua vita, inizialmente simpatizzante a gradualmente sempre più ostile.



"Serpi velenose e piccoli demoni" li definì, "non dovrebbero avere il diritto di parola" e "bisogna dare fuoco alle loro sinagoghe, scuole e case".

Affermazioni non meno pesanti sono presenti in tutta la lunghezza del trattato da lui scritto.

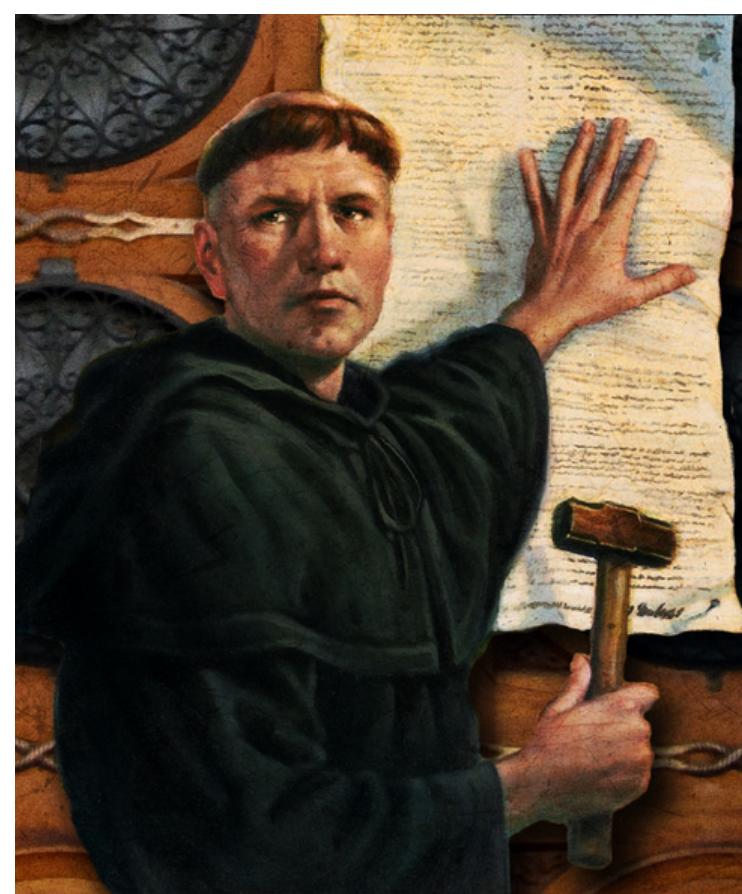


Se queste testimonianze scritte e dirette da Lutero non bastassero, ci sono numerose altre fonti e documenti che provano il suo odio verso gli ebrei: documenti ufficiali del tribunale militare internazionale di Nuremberg, libri di Peter Wiener, Eliot Wheaton e Daniel Goldhagen. Un testo che affronta bene l'argomento è "Constructing the Past -The Darker Side of Martin Luther" di Emily Paras. Di carattere discutibile non sono solo le sue posizioni anti-semita ma anche quelle anti-femministe.



Non aveva un approccio aggressivo su questo tema, bensì contrastante: in certi aspetti dava valore alle donne e in altri no. In quell'epoca si stava assistendo ad un processo di riforma dell'educazione che vedeva avvicinarsi a livelli più pari uomo e donna, cosa che Lutero approvava. Ma sull'altra faccia della medaglia, Lutero cambiava completamente comportamento, con affermazioni del tipo:

"Il Creatore ha creato le donne con fianchi larghi perché potessero stare sedute in casa" e "... le ragazze maturano più velocemente dei ragazzi semplicemente perché l'erbaccia cresce più veloce delle rose".



Come sempre, vi lasciamo alle vostre considerazioni personali. Rimane pur sempre vero che non bisogna allontanare il personaggio dal contesto storico di cui faceva parte, ma è comunque corretto che certe verità non rimangano silenziate.

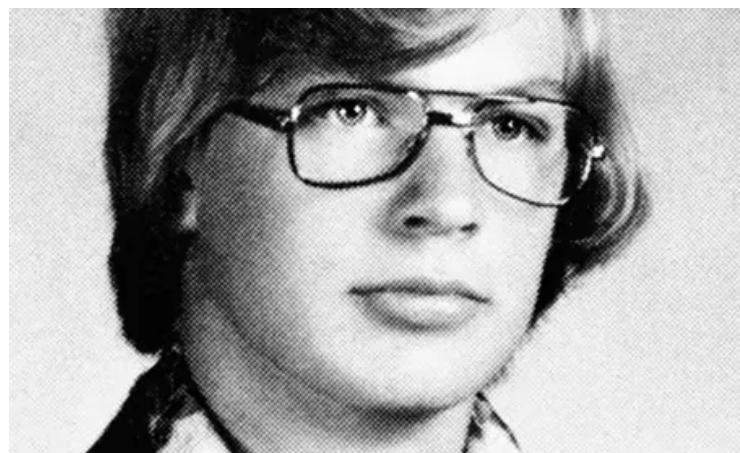
JEFFREY DAHMER, IL SERIAL KILLER DI MILWAUKEE

A cura di: Sofia Ruggeri, Emanuele Gabossi e Giulia Chumpitaz

CHI E' DAHMER: I SUOI PRIMI ANNI DI VITA

Jeffrey Lionel Dahmer conosciuto come Jeffrey Dahmer nacque a Milwaukee in una famiglia benestante il 21 maggio 1960.

A causa dell'assenteismo del padre nei primi anni della sua vita e del successivo divorzio dei genitori, Jeffrey rimase segnato a tal punto che iniziò a collezionare carcasse di animali morti costruendosi un suo cimitero personale. Più avanti quando il padre scoprì questa sua passione gli insegnò a sbiancare le ossa per conservarle meglio; col passare del tempo però la sua passione degenerò e ben presto iniziò a compiere dei veri e propri omicidi.



OMICIDI

Il primo omicidio commesso da Jeffrey fu il 18 giugno 1978 dopo il divorzio dei genitori, la sua prima vittima fu Steve Hicks, un autostoppista di 19 anni. Il suo era fin dall'inizio un piano ben meditato; per prima cosa adescò la vittima invitandola a casa per una birra, poi gli fece ascoltare della musica e tentò di ucciderlo una prima volta con un

manubrio; successivamente alla sua violenta azione Jeffrey lo soffocò e lo spogliò; infine per sbarazzarsi del cadavere lo fece a pezzi e ne frantumò le ossa con una mazza; buttò inoltre alcune parti del corpo nell'acido per poi riuscire a scaricarli nel gabinetto. Nascose il tutto in sacchi dello sporco per seppellirli nel bosco dietro casa. Jeffrey Dahmer commise più di un omicidio nel corso della sua vita; per la precisione furono ben 17 in totale. Fu infine condannato nel 1992 all'ergastolo e morì solo due anni dopo ucciso da un detenuto schizofrenico.

LA LETTERA DI JEFFREY DAHMER AL GIUDICE DEL PROCESSO

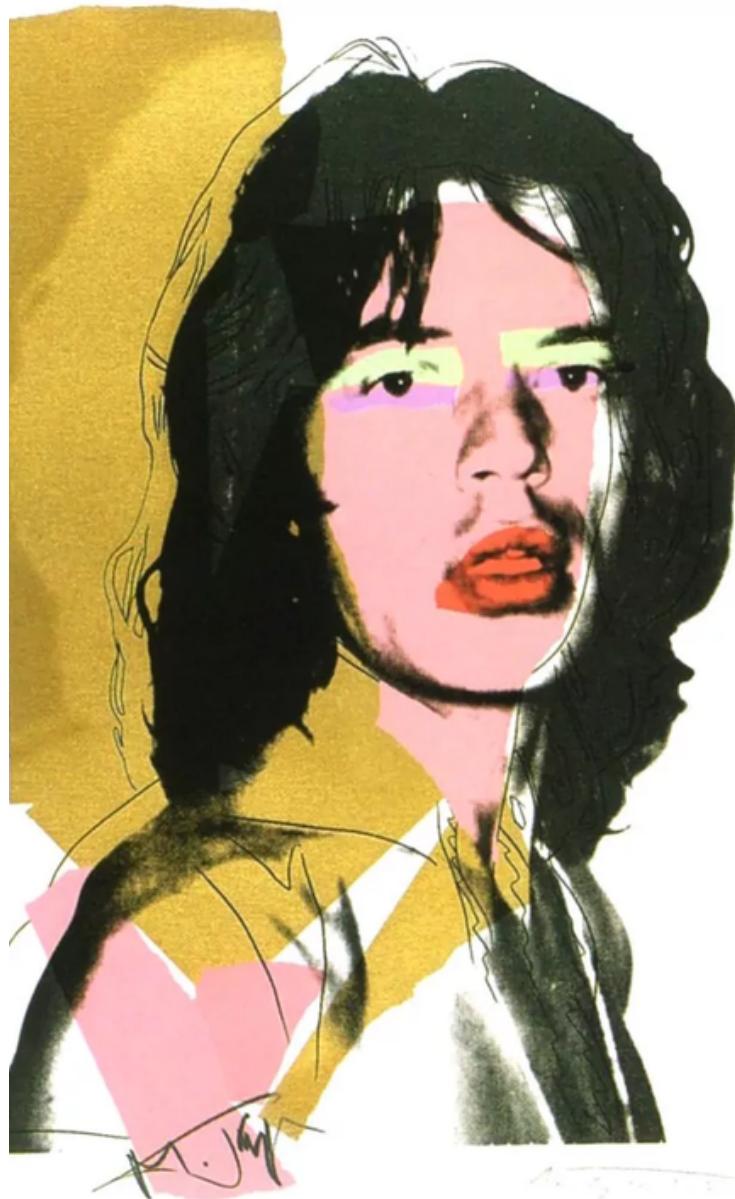
«Ora è finita. qui non si è mai trattato di cercare di essere liberato. Non ho voluto mai la libertà. Sinceramente, volevo la pena capitale per me stesso. Qui si è trattato di dire al mondo che ho fatto quello che ho fatto, ma non per ragioni di odio. Non ho odiato nessuno. Sapevo di essere malato, o malvagio o entrambe le cose. Ora credo di essere stato malato. I dottori mi hanno parlato della mia malattia, e ora mi sento in pace. So quanto male ho causato...grazie a Dio non potrò più fare del male. Credo che solo il Signore Gesù Cristo possa salvarmi dai miei peccati...non chiedo attenuanti.»

Sulla piattaforma Netflix è stato recentemente proposto un documentario che racconta nei particolari la storia del serial killer. Consigliamo la visione.

IL DIVO DELL'ARTE: ANDY WARHOL

A cura di: Nadia Ferrari

"Ogni cosa ripete sé stessa. È stupefacente che tutti siano convinti che ogni cosa sia nuova, quando in realtà altro non è se non una ripetizione."



Questa è una delle frasi più famose dell'artista Andy Warhol, un personaggio straordinario che, nonostante la sua apparente timidezza e distrazione, divenne un vero e proprio divo dell'arte.

Warhol inizialmente studiò per diventare un grafico, ma non si identificò mai come tale, creando così un

personaggio unico nel suo genere. Alla fine, divenne non solo un artista, ma anche uno scrittore e un imprenditore statunitense.

I suoi quadri rappresentano celebrità e oggetti di uso quotidiano, che rivisita attraverso la tecnica della pop-art, che divennero rapidamente famosi per il loro stile iconico e l'ironia.

Dopo 10 anni di assenza, più di 300 opere di Andy Warhol tornano ad essere esposte a Milano. La sua arte sarà in mostra fino al 26 marzo presso la Fabbrica Del Vapore. La mostra copre diversi anni della vita dell'artista: partendo dagli anni '50, quando era un semplice disegnatore; passando per gli anni '60, uno dei periodi di massimo successo, poi negli anni '70, quando diventa "The society artist" e infine negli anni '80, quando si presenta come il padre spirituale di una nuova generazione di artisti.

Andy Warhol fu un personaggio davvero particolare, poiché sfidò la convenzionale definizione di arte, concentrandosi sulla cultura e sul consumo di massa.

In conclusione, Warhol con la sua pop-art voleva evidenziare l'ossessione della società per la pubblicità e il consumismo, sollevando inoltre domande sulla natura dell'arte e sul suo rapporto con la cultura popolare. Proprio per questo, è un soggetto che ha fatto la storia dell'arte e che vale la pena di essere ammirato.

SERIE DEL MESE: “BLACK MIRROR”

A cura di: Andrea Moles

Perché ho deciso di partecipare agli impegni editoriali del giornalino di quest’anno? Be’, intanto ci tengo a sottolineare che non mi reputo un giornalista e mai mirerò ad esserlo. Sono solamente un adolescente che come tanti prova determinate emozioni, sta cercando di crearsi un’identità, che ha una propria e visione del mondo.

Il fattore che più mi porta ad aderire a questo progetto è il piacere di condividere i miei punti di vista su argomenti che possono essere affini agli interessi di altri studenti come me, cioè ragazze e ragazzi con i propri bisogni e difficoltà.

L’obbiettivo dei miei articoli in ogni edizione sarà quello di stimolare almeno un minimo la vostra visione critica su svariati temi, creare quindi tra un articolo e l’altro momenti di riflessione e “profondità”, spesso sottovalutati nella quotidianità.

Alla fine di ogni articolo verrà posta una domanda riguardo l’argomento trattato a cui il lettore potrà rispondere.

BLACK MIRROR SERIE 3 EP. 1

Si tratta di una serie antologica, le sue puntate, cioè, sono storie indipendenti l’una dall’altra. Il tema che ricorre in Black Mirror è comunque quello della tecnologia, nella puntata che propongo qui, per esempio, le persone possono “giudicare”, valutare chiunque attraverso dei punteggi che nella società, se positivi, offrono maggiori



agevolazioni. Ad esempio, se il punteggio risultasse inferiore ad una certa soglia non sarebbe possibile entrare in determinati locali, piuttosto che accedere a certi servizi e così via. Presente le stelline di valutazione sui siti di ecommerce? o tripadvisor? ecco...

L’obbiettivo della protagonista è dunque di ottenere quante più votazioni positive dalle altre persone, grazie alle quali raggiungere una reputazione migliore in società.

L’estremizzazione di questi comportamenti rappresenta l’accentuata influenza che i social media possono avere nel rapportarsi con la società, e per i quali si potrebbe snaturare la reale immagine di sé e il proprio modo di pensare per accontentare gli altri.

Ad esempio, fa più “hype” un profilo social da 1000 followers rispetto a quello da 200. Si potrebbe pensare che la qualità della persona possa migliorare con l’aumentare degli utenti che ci seguono...creando così dei forti pregiudizi...

Domanda al lettore: hai mai condiviso un contenuto che snaturasse la tua reale identità?

GLI OSCAR DELLA MUSICA: GRAMMY AWARDS

A cura di: Serena Mondinini



Da pochi giorni si è svolta la 65esima edizione dei Grammy Awards, un premio che può essere considerato come gli Oscar del cinema, ma per i cantanti. Le categorie di candidatura sono 51 e variano dall’”album dell’anno” fino alla “miglior performance R&B”. Ogni anno tutti i cantanti del momento si incontrano per scoprire i pochi fra di loro che vengono eletti i migliori dell’anno.

Quest’anno Beyoncé ha raggiunto il traguardo di essere la cantante più premiata della storia, infatti nella notte fra il 5 e il 6 febbraio ha vinto il suo 33esimo Grammy. Ma quest’anno il premio più ambito è stato vinto da Harry Styles, grazie a Harry’s House, il suo ultimo album uscito a maggio 2022, conquistando così il suo terzo Grammy. Lizzo ha conquistato il primo posto nella corsa alla “registrazione dell’anno”, con About Damn Time una canzone che ha spopolato su tik tok. Ma la scoperta più importante rimane la cantante esordiente Samara Joy, anno 1999 che ha esordito con l’album Linger Awhile.

Hanno deluso le aspettative gli unici cantanti italiani in gara: i Måneskin. I quali non solo hanno vinto il festival di Sanremo, ma anche l’Eurovision. Hanno scalato ogni classifica, ma non hanno corso abbastanza per poter conquistare il loro primo Grammy. Gli altri cantanti presenti alla premiazione erano Taylor Swift, Doja cat e perfino la cantante diventata famosa per aver cantato con Sam Smith, Kim Petras. Proprio lei sul palco si è lasciata sfuggire qualche lacrima mentre raccontava la storia della sua musica regalando così un momento commuovente al pubblico a casa.



Harry Styles, vincitore del premio più ambito



Beyoncé che ritira il suo 33esimo Grammy

STORIA ED ETIMOLOGIA DELLE FRITTELLE

A cura di: Mara Tottoli

Le frittelle sono uno dei dolci più tipici del Carnevale insieme alle chiacchiere.

Nate a Venezia attorno al XIII secolo. Sono l'evoluzione della Zelbia arabo-persiana, conosciuta dai veneziani per via di Giambonino da Cremona e rinominata Frìtola.

La storia delle frittelle risale alla seconda metà del '300. Si rivela che nel '600 venivano preparate in piccole baracche di legno lungo la strada dai fritoleri, un'associazione composta da 70 lavoratori aventi aree ben precise entro le quali vendere frittelle e che rimase attiva fino alla caduta della Repubblica di Venezia. In più l'arte veniva tramandata di padre in figlio.

La tradizione voleva che fossero lavorate su grandi tavoli di legno e fossero composte da uova, farina, zucchero, uvetta e pinoli e fossero fritte, in origine nello strutto ed in enormi padelle sostenute da tripodi. Dopo la cottura venivano servite calde, cosparse di zucchero ed esposte su piatti decorati, di stagno o di peltro, mentre su altri venivano esibiti gli ingredienti usati. Venivano anche infilate in uno spiedo per poter essere mangiate ancora calde, senza sporcarsi le dita.

A contribuire ulteriormente al successo di questo dolce furono alcune opere d'arte, come il quadro "La venditrice di frittole" di Pietro Longhi e l'apparizione nell'opera di Carlo Goldoni "Il Campiello". La parola frittella deriva dal latino



frixolus, che a sua volta deriva da frixus, participio passato di friggere, in italiano, fritto.

Curiosità

La ricetta delle frittelle dovrebbe essere il più antico documento di cucina veneziana, o quantomeno il più antico di cui si abbia traccia. Custodita nella Biblioteca Nazionale Casanatense di Roma.

Perché la maggior parte dei dolci carnevaleschi si frigge? Ci sono due motivazioni:

- Stagionalità di alcune materie prime, essendo la macellazione dei maiali fatta nei mesi freddi si ha più disponibilità dello strutto
- Pasqua, dati i momenti di penitenze e divieti prima di questa festività, nel periodo del Carnevale si doveva abbondare con allegria e cibi buoni, peccati di gola per prepararsi a un periodo di rinunce.

Ricetta del mese

F R I T T E L L E D I C A R N E V A L E

Ingredienti

- 500 gr farina
- + mezza bustina di lievito (8 gr)
- un pizzico di sale
- 3 mele renette grosse
- 1 tazza di latte tiepido
- 1 litro olio di arachidi
- 1 limone spremuto
- 2 uova
- 4 cucchiai di zucchero
- 1 pizzico di bicarbonato
- zucchero a velo q.b.

Procedimento:

Consiglio l'utilizzo di una bacinella capiente. Iniziate facendo scaldare l'olio a fiamma medio-bassa. Successivamente tagliate le mele a piccoli pezzetti. Quando avrete fatto aggiungete tutti insieme il limone, lo zucchero, la farina, il pizzico di sale e il

pizzico di bicarbonato, la tazza di latte e le uova. Mischiare il tutto delicatamente. Quando l'olio è caldo, prendete l'impasto con un cucchiaio, qui potrete aiutarvi con un altro cucchiaio o con le dita se preferite, e fate "cadere" l'impasto nell'olio. State attenti a non bruciarvi. Fate in questo modo finché non avrete finito tutto l'impasto. Quando le vostre frittelle saranno dorate saranno pronte e potrete tirarle fuori dall'olio, riponendole su della carta assorbente per togliere l'olio in eccesso. Prima di servirle aggiungete dello zucchero a velo, attenti a non mettere quest'ultimo quando saranno ancora calde sennò si scioglierà. In alternativa potete utilizzare del semplice zucchero semolato e metterlo nella ciotola delle frittelle già scolate distribuendolo uniformemente.

A cura di: Fonzari Camilla



Ricetta del mese

VEGAN BURGER

Ingredienti

- 1 Barattolo da 400 g di ceci, sciacquati e scolati
- 1 cipolla rossa piccola, tritata
- 1 spicchio d'aglio, tritato
- una manciata di prezzemolo
- 1 cucchiaino di cumino macinato
- 1 cucchiaino di coriandolo macinato
- ½ cucchiaino peperoncino in polvere
- 2 cucchiali di farina normale 00
- 2 cucchiali di olio di oliva extravergine

Procedimento:

PASSO 1

Scolate i ceci e asciugateli con carta da cucina. Mettere i ceci in un frullatore

insieme a cipolla, aglio, prezzemolo, cumino, coriandolo, farina e un po' di sale. Frullare fino a ottenere un composto omogeneo, quindi formare quattro polpette con le mani.

PASSO 2

Scaldare l'olio di oliva extravergine in una padella antiaderente e friggere gli hamburger per 3 minuti su ciascun lato fino a quando saranno leggermente dorati. Servire con pane pitta tostato, salsa di pomodoro e insalata verde.

A cura di: Rohit Kumar



FOTO DEL MESE

La foto del mese vincitrice è stata scattata da Gabriele Gervasoni (5A INT). Nell'immagine è visibile il triste effetto del cambiamento climatico.





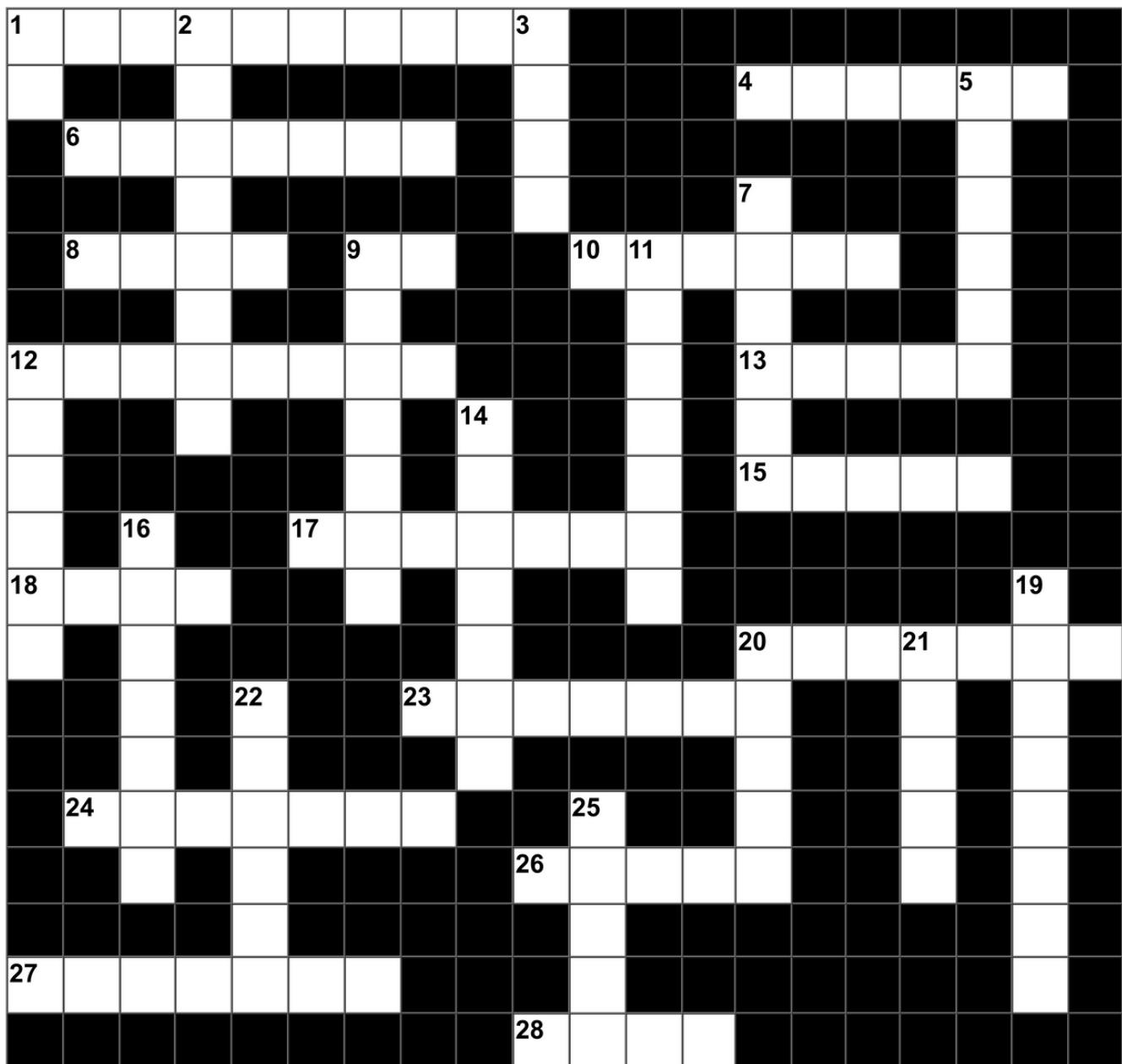
FOTO DEL MESE

La foto in alto a sinistra è stata scattata da Sara Metelli e Lucrezia Fedriga (2B Liceo) e rappresenta il paesaggio invernale delle montagne innevate dell'Aprica. L'autore dell'immagine in alto a destra è Matteo Buffoli (2B Liceo). Irene Antonioli (5B Liceo) ha scattato la foto in basso.



GIOCHI E SOLUZIONI

A cura di: Sara Metelli, Lucrezia Fedriga



Orizzontali:

- 1 tra paradiso e inferno
- 4 cadono in autunno
- 6 può superare il maestro
- 8 punge la bella addormentata
- 9 formula chimica del rame
- 10 si può ornare con i quadri
- 12 lo sfida chi non ha paura
- 13 mezzo che decolla
- 15 lo sono i climi caratterizzati da scarsissime precipitazioni
- 17 collegano la trachea ai polmoni
- 18 vittima delle corride
- 20 elemento chimico che favorisce la memoria
- 23 frutto simile alla ciliegia
- 24 un materiale che resiste al fuoco
- 26 pianeta rosso
- 27 pianeta con gli anelli
- 28 la ragazza in Titanic

Verticali:

- 1 fiume più lungo d'Italia
- 2 insieme di stelle come la via lattea
- 3 può essere di oliva
- 5 dorico... corinzio
- 7 vien di notte con le scarpe tutte rotte
- 9 si deposita in lavatrice
- 11 viaggia su un tappeto
- 12 lo è il cucchiaio
- 14 la città dei fiori
- 16 un'arte giapponese
- 19 piatto tipico siciliano
- 20 sono sei nel cubo
- 21 paura patologica
- 22 creature blu provenienti da pandora
- 25 deve risarcirlo chi lo causa

